

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Il respiro della materia *di Luca Giacobbe*

a cura di Luigi Meucci Carlevaro

Palazzo del Pegaso, Firenze
7 - 28 maggio 2026

Presentazione

Stefania Saccardi

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Questo catalogo accompagna il lavoro di Luca Giacobbe, un artista che attraverso la pittura propone un linguaggio capace di entrare in relazione diretta con chi guarda.

La sua opera si offre allo sguardo come un'esperienza intensa e stratificata, in cui la pittura diventa luogo di attraversamento interiore prima ancora che rappresentazione.

Non si tratta semplicemente di immagini, ma di superfici vive, percorse da tensioni, equilibri e vibrazioni che rimandano a una dimensione profondamente umana.

Nel suo lavoro ogni elemento concorre a costruire un linguaggio personale e riconoscibile: le texture si addensano e si rarefanno, le tracce grafiche emergono o si dissolvono, mentre le cromie — talvolta luminose, talvolta più raccolte — modulano il ritmo visivo con sensibilità e misura. Nulla è lasciato al caso, eppure tutto conserva un senso di urgenza espressiva che restituisce autenticità al gesto artistico.

Le opere presenti in questo catalogo invitano a una fruizione lenta, attenta, capace di cogliere le relazioni sottili tra gli elementi e di lasciarsi guidare dalle sensazioni che emergono progressivamente. È una pittura che non offre risposte immediate, ma apre spazi di riflessione, sollecitando uno sguardo partecipe e consapevole.

Sostenere e promuovere ricerche come quella di Luca Giacobbe significa riconoscere il valore di un'arte che interroga il presente con profondità, senza rinunciare alla complessità. Un'arte che continua a rinnovare il proprio linguaggio, mantenendo saldo il legame con le radici culturali da cui trae origine.

Questo volume rappresenta dunque un'occasione preziosa per avvicinarsi a un percorso artistico coerente e in continua evoluzione, capace di parlare a ciascuno di noi attraverso una sensibilità autentica e una visione rigorosa.

LUCA GIACOBBE

Il respiro della materia

Luigi Meucci Carlevaro

Il fare pittura di Luca Giacobbe impone preliminarmente alcune considerazioni sulla materia, il segno, il gesto, i cromatismi che qualificano il lavoro dell'artista e ne registrano la carica emotiva, enfatizzandone il processo formativo.

Il linguaggio, di tipo "Informale" o assimilabile all'"Espressionismo Astratto", è organizzato in superfici dai molteplici strati pittorici, che prevedono svariate stesure e accumuli di pasta cromatica, talora interagenti con spessori costituiti da cartoni, tele di supporto o altri rilievi di differente conformazione.

Il segno, tracciato da carboni o neri evidenti, sovente sfumato nei grigi, isolato o ripetuto, spezzato o continuo, sicuro o incerto nel suo incedere, finemente 'tessuto' o caotico e ingarbugliato, attesta il senso di precarietà, l'inquietudine, la necessità di esprimere una realtà frammentata e tumultuosa, oltre al bisogno di affermare la propria esistenza e l'esito doloroso e ineludibile della condizione umana.

Il gesto, poi, misurato e trattenuto, testimonia una ricerca di autenticità che, partendo dal proprio vissuto, porta con sé un forte coinvolgimento partecipativo e un portato simbolico che oscilla tra ottimistici slanci vitalistici e laceranti sconforti.

Infine il colore, vivificato da rossi, arancio,

gialli, verdi, azzurri od oro, di particolare brillantezza, o smorzato dall'inerzia dei bianchi, degli ocra e degli avorio. O, ancora, fondato su grigi o azzurrini, spenti e 'accidiosi'.

È un lungo percorso, quello di Giacobbe, che parte dalla natale Venezia e si sposta a Firenze (dove si trasferisce in giovane età con la famiglia, diplomandosi prima in scultura e poi in pittura all'Accademia di Belle Arti), città nella quale dal 2020 riveste il ruolo di Accademico Ordinario della classe di Pittura dell'Accademia delle Arti del Disegno.

Da queste premesse venete e toscane discende, come logica conseguenza, la duplice valenza, coloristica e disegnativa, del suo operare, palesata in composizioni nelle quali gli strumenti pittorico-cromatici e quelli grafici convivono in perfetta armonia, alternandosi corposità lucido-opache con linee e altri tipi di effetti rettilinei, zigzaganti o acuminati, mai peraltro taglienti o smaccatamente aggressivi.

Un'arte in cui sussiste un legame necessario tra bellezza e verità, potendo in essa riconoscersi non solo i suoi valori formali ma anche i suoi significati di vita e le più profonde ragioni esistenziali, in una mescolanza di delicate effusioni pittoriche e di più vigorosi espressionismi in cui la densità materica si lega a una gestualità 'frenata', giammai prevaricante su di essa.

Materia, segno, gesto e colore assumono nell'alfabeto pittorico dell'autore un ruolo paritario, con funzioni vicendevolmente prevalenti dell'uno o dell'altro fattore nei singoli impaginati visivi, che derivano, di volta in volta, da uno stato d'animo ragionevolmente attaccato alla natura e alla vita vegetale in certe configurazioni cromatiche terrose o rugginose, dai verdi cupi o più luminosi¹; da specifici trascorsi personali e da un modo di vedere la realtà che lo conducono a enucleare soluzioni spaziali, caratterizzate da tracciati sinuosamente disposti² o da un coacervo di segni fitti e intricati³, che raccontano, alternativamente, un sentire intellettuale e affettivo pacato o un ribollire di umanità travagliato e complesso. Talvolta, invece, sono ampi fondali dai colori squillanti che esplicitano, mediante astrazioni formali non inquadrabili in rigide e preordinate classificazioni, una visione fiduciosa e serena della vita.

Ecco, allora, che il colore addensato si fa risonante nei quadri in cui palpitazioni rutilanti⁴ o sommesse rivelano un dinamismo fluido ed esuberante, segnato dalla consistenza dei pigmenti, da impronte dalla gestualità

1 Verde infinito, 2018; Percorsi paralleli, 2020; La silenziosa eloquenza, 2022.

2 Senza titolo, 2018.

3 Croce, 2016.

4 Mezzo di contrasto, 2021; Partita finale, 2021; Malvolio, 2023.

istintiva, da graffi profondi. Oppure lascia il campo a una quiete silenziosa che presenta, come sospese, multiformi entità vagamente definite⁵, elementi circolari⁶ o dai profili irregolari⁷, macchie di colore⁸, sorta di immagini mentali che galleggiano su uno sfondo levigato, liscio e compatto, ottenuto attraverso il sapiente uso della spatola, o rappreso in elaborate e incisive rugosità, o contraddistinto, per concludere, dalle tracce generate da pennellate corpose e marcate.

Appaiono, così, ineffabili epifanie di forme organiche e inusuali, di rimarchevole sostanza pittorica, che sfuggono alle geometrie classiche rappresentando, anziché la perfezione formale, la complessità del mondo interiore, l'emozione e il disordine della realtà per mezzo di figurazioni che sfidano le percezioni più convenzionali e i più inflazionati schemi compositivi.

I titoli apposti sono un accertamento postumo dell'artista, che nelle forme, nei cromatismi, nelle linee, nei lacerti geometrici, nelle parvenze naturalistiche delineate recupera delle reminiscenze del reale o sottintende ad altri - a noi sconosciuti - dati esperienziali

5 Punti d'oro, 2017; Dove inizia la vita, 2019; Stella nera, 2021.

6 Al limite, 2019; Finis Terrae, 2019; Assenza delle attese, 2021; Saetta azzurra, 2021.

7 Vertice, 2017.

8 Isola d'oro, 2018.

che le qualificano, indirizzandoci verso una, ancorché orientata e non risolutiva, lettura dell'opera⁹.

Un ultimo dato da sottolineare riguarda la parsimonia dei mezzi espressivi utilizzati da Luca Giacobbe all'interno di ogni dipinto. Pochi sono, infatti, i colori impiegati contemporaneamente (due, tre, massimo quattro); limitate le sovrapposizioni e le interrelazioni tra i componenti degli elaborati; caratteristiche le bipartizioni cromatiche dello spazio pittorico.

Il tutto a fronte di una grammatica visiva costituita da unità eterogenee e intercambiabili, impiegate con encomiabile senso della misura dall'autore, abile a mescolare e a far convivere tra loro dati formali, coloristici e segnici senza debordare in grevi e stucchevoli barocchismi, anzi 'sussurrando', con delicata sensibilità, intime sensazioni, sentimenti privati, intense riflessioni sulla natura emozionale del genere umano.

9 Trivio II, 2020; Ciò che resta, 2023.

Le opere



AL LIMITE olio su tela cm 80x80 (2019)



ASSENZA DELLE ATTESE olio su lino ed oro su legno cm 75x55 (2021)



CIÒ CHE RESTA olio su tela cm 70x60 (2023)



CROCE olio e pastello su juta cm 80x60 (2016)



DOVE INIZIA LA VITA olio su juta cm 80x60 (2019)



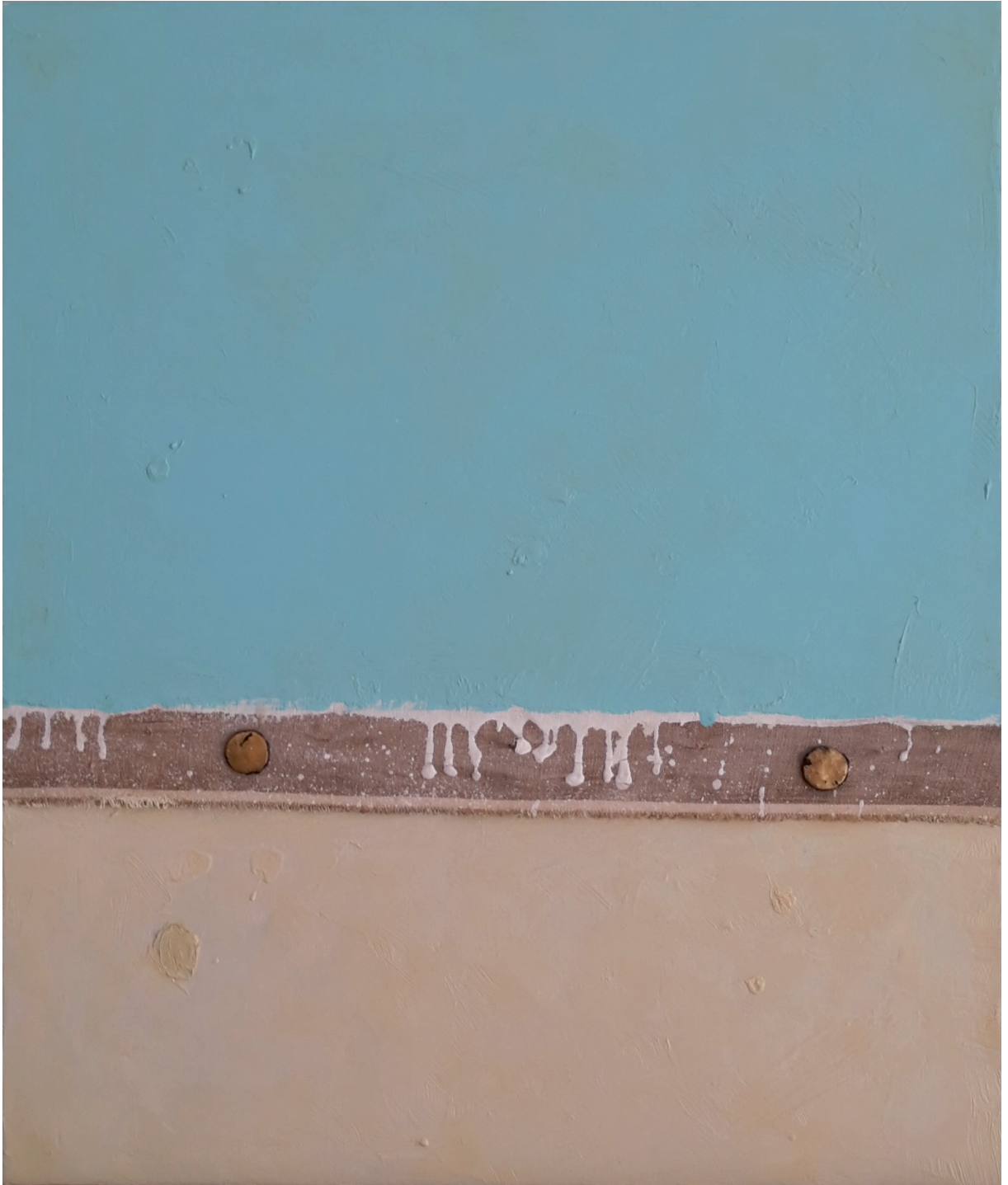
FINIS TERRAE olio su juta cm 80x60 (2019)



FOSSO BANDITO olio su tela cm 70x60 (2021)



ICONA RIBELLE olio ed oro su tela cm 70x60 (2016)



IL CONFINE olio su lino cm 65x55 (2021)



ISOLA D'ORO olio ed oro su tela cm 100x100 (2018)



LA SILENZIOSA ELOQUENZA olio su juta cm 80x80 (2022)



LAMA DI LUCE olio su tela cm 85 x 70 (2018)



MALVOLIO olio su juta cm 77x64 (2023)



MEZZO DI CONTRASTO olio e pastello su tela cm 70x60 (2021)



PARTITA FINALE olio su juta cm 70x60 (2021)



PERCORSI PARALLELI olio su tela cm 75x61 (2020)



PUNTI D'ORO olio e pastello su juta cm 100x90 (2017)



SAETTA AZZURRA olio su tela cm 75x55 (2021)



SENZA TITOLO olio e pastello su juta cm 74x58 (2018)



STELLA NERA olio e pastello su juta cm 70x60 (2021)



TRIVIO II olio su tela cm 110x100 (2020)



VERDE INFINITO olio e pastello su tela cm 70x60 (2018)



VERTICE olio su tela cm 70x60 (2017)

Biografia



LUCA GIACOBBE

Nato a Venezia il 24 settembre 1966.

Nel 1982 si trasferisce a Firenze con la famiglia.

Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze dove ha conseguito i Diplomi di Scultura nel 1988 e di Pittura nel 1992.

Ha iniziato l'attività artistica nel 1985 partecipando a mostre collettive ed allestendo anche alcune mostre personali.

Tra il 1991 e il 1994 ottiene importanti riconoscimenti: Primo Premio di Pittura alla X Edizione Internazionale di Pittura "Grancia d'Argento" a Serre di Rapolano (Siena); la Borsa di Studio della EDI-Grafica Nuova di Firenze e dell'Accademia di Belle Arti di Firenze per la realizzazione di litografie a

quattro colori e il Premio di Pittura "Tito e Maria Conti" amministrato dall'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze con l'assegnazione in comodato d'uso gratuito per cinque anni dello studio di pittura di Piazzale Donatello. A conclusione del periodo di uso dello studio, nel 1999, allestisce la personale "Puntozero" curata da Stefano De Rosa con le opere realizzate nel quinquennio presso la Sala Esposizioni dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Negli anni tra il 2005 e il 2009 conosce e stringe amicizia con i maestri Arturo Carmassi (1925-2015) a Torre di Fucecchio (Firenze) e Tommaso Cascella a Bomarzo (Viterbo) tramite Alessandro Gamba, anch'esso pittore ed amico di lunga data; infine nel 2011 e 2016, a Firenze, instaura un importante e proficuo



rapporto d'amicizia con i maestri Andrea Granchi (1947-2024) e Riccardo Guarneri con cui ha condiviso la passione e i suggerimenti che lo hanno portato a ulteriori sviluppi della propria pittura.

Tra il 2021 e il 2023 il Comune di Montecatini Terme ha acquisito un suo dipinto, dieci opere di grafica e dieci piccoli dipinti dedicati a Galileo Chini (1873-1856) nel centocinquantesimo anniversario della sua nascita per la collezione permanente di MO.C.A. Montecatini Contemporary Art.

Delle sue opere attraverso le innumerevoli recensioni e articoli apparsi su quotidiani, periodici nazionali, riviste specializzate e cataloghi hanno scritto e parlato, tra gli altri, Claudio Cerritelli, Giorgio Bonomi, Diego Collovini, Marcello Carriero, Stefano De Rosa, Chiara Serri, Elisa Borciani, Beatrice Menozzi, Ruggero Sicurelli, David Bianco,

Annette Klenner, Viviana Tessitore, Antonio Vanni, Stefano Soddu, Alessandra Scappini, Elena Magini, Giulia Coco, Marco Tonelli, Gianni Garrera, Siliano Simoncini, Luigi Meucci Carlevaro, Giuseppe Parisi.

E' Accademico Ordinario della Classe di Pittura dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Risiede e lavora a Firenze.

Curriculum

MOSTRE PERSONALI

- 1986: Galleria Il Cenacolo, Firenze
C.R.A. Banco di Roma, Firenze
- 1995: SENSAZIONI, Istituto Giorgione, Treviso
- 1996: Caffè Storico Letterario 'Giubbe Rosse',
Firenze
- 1999: PUNTOZERO, Accademia delle Arti del
Disegno, Firenze
- 2000: Galleria LIBA Arte Contemporanea,
Pontedera (Pisa)
- 2001: FUORI CAMPO, Galleria 8,75 Arte
Contemporanea, Reggio Emilia
- 2002: IMMAGINI EMBLEMATICHE, Galleria
Kontraste, Pietrasanta (Lucca)
- 2004: Galleria LIBA Arte Contemporanea,
Pontedera (Pisa)
Galleria Comunale 'Ai Molini',
Portogruaro (Venezia)
- 2005: UN TONO INTENSO, Galleria 8,75 Arte
Contemporanea, Reggio Emilia
- 2007: Galleria LIBA Arte Contemporanea,
Pontedera (Pisa)
- 2009: PER CORSI PERCORSI, Galleria 8,75
Arte Contemporanea, Reggio Emilia
LUCA GIACOBBE: PITTURE, Galleria
Scoglio di Quarto, Milano
- 2011: LA LIRICITA' COMPOSITIVA, Accademia
delle Arti del Disegno, Firenze
Galleria LIBA Arte Contemporanea,
Pontedera (Pisa)
- 2012: IL COLORE DELLA MATERIA, Galleria
Nuovo Spazio, Udine
- 2013: I SEGNI CROMATICI DELLA PITTURA,
Spazio Imagoars, Venezia
- 2015: Galleria LIBA Arte Contemporanea,
Pontedera (Pisa)
- 2016: LA PITTURA COME POESIA ERMETICA,
Galleria Scoglio di Quarto, Milano
LUCA GIACOBBE: OPERE INEDITE
2002-2009, Spazi di Inspiration Corner
KPMG SpA, Milano
- 2017: PRESENZE ICONICHE, Galleria del
Leoncino, Pistoia
- 2021: DIALOGO CON LA PITTURA, Libreria
Antiquaria Sacchi, Firenze
- 2022: LUCA GIACOBBE: LA PITTURA INNATA
2017-2021. Galleria Comunale 'La
Molinella', Faenza (Ravenna)
LUCA GIACOBBE. CONIUGARE LA
PITTURA, Galleria Immaginaria, Firenze
- 2023: LUCA GIACOBBE: OMAGGIO A
GALILEO CHINI, Terme Tamerici,
Montecatini Terme (Pistoia)
LUCA GIACOBBE. AFFERRARE UNA
VISIONE, Galleria del Carbone, Ferrara
- 2026: LA SINUOSA CAREZZA DEL COLORE,
D'A Spazio D'Arte Associazione
Sincretis, Empoli (Firenze)

MOSTRE COLLETTIVE

- 1987: Galleria Malatestiana, Rimini
- 1989: RADDARTE, Festa de l'Unità, Radda in Chianti (Siena)
- 1990: ACCADEMIE, Ass.ne Culturale L.Pirandello, Ficarra (Messina)
- 1991: GRANCIA D'ARGENTO X Edizione Internazionale di Pittura, Serre di Rapolano (Siena)
DELLA ROSA, PROFUMO E COLORI, Accademia di Belle Arti, Firenze
- 1992: STUDI DI PITTURA, Accademia di Belle Arti, Firenze
- 1993: INDIZI E PERCORSI, Salone SAP ex Convento del Carmine, Firenze
- 1996: PREMIO FIRENZE, Salone SAP ex Convento del Carmine, Firenze
- 1997: Galleria LIBA Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa)
PREMIO TREVÌ FLASH ART MUSEUM, Palazzo Lucarini, Trevi (Perugia)
- 1998: TUTTI INSIEME SPENSIERATAMENTE, Centro Cult.le San Giorgeto, Verona e Giacobbe Spazio, Milano
BIENNALE D'ITALIA, Palazzo Lucarini, Trevi (Perugia)
- 1999: PREMIO MORLOTTI IMBERSAGO IV edizione, Imbersago (Lecco)
- 2000: NUOVE SENSIBILITA' DI PITTURA E SCULTURA DALL'ITALIA, Gallerie Bertrand Kass, Innsbruck (Austria)
- 2001: ART WAVE IN NIGHT WAVE 2001, Rimini
BIG WORKS, Galleria 8,75 Arte Contemporanea, Reggio Emilia
XXVI Rassegna Nazionale BICE BUGATTI, Nova Milanese (Milano)
- 2002: CONFRONTI ATTUALI DELL'IMMAGINE, Gallerie Bertrand Kass, Innsbruck (Austria)
- 2003: ARTISTI RITRAGGONO ARTISTI, Caffè Storico Letterario Giubbe Rosse, Firenze
CONTAMINAZIONE. L'ARTE IN VETRINA, Pontedera (Pisa)
- 2005: MUSEO DELLA TRANSTORIA, Palazzo Orsini, Bomarzo (Viterbo)
PRIMA LUCE, Galleria 8,75 Arte Contemporanea, Reggio Emilia
- 2006: ARTE IN MUNICIPIO, Palazzo Comunale, Peccioli (Pisa)
- 2008: PREMIO GAETANO BIANCHI V Edizione, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze
UN METRO PER L'INFINITO, D'A Spazio d'Arte Associazione Sincreisis, Empoli (Firenze)
PER-CORSI D'ARTE, Edificio Rosa Niglio Itri, Stella Cilento (Salerno)
LIBA EXPO, Galleria LIBA Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa)

- 2009: VEDOQUADRO. CENTO ARTISTI NEL FORMATO 30X30, Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno (Pisa) e Accademia dei Ravvivati, Piombino (Livorno)
SENTIERI VISIVI, Castello Cantelmo, Pettorano sul Gizio (L'Aquila)
- 2010: TAVOLA ROTONDA. 56 ARTISTI X 56 TONDI D'ARTE, Società Umanitaria, Milano e Museo Civico d'Arte Contemporanea, Albissola Marina (Savona)
GIORNATA DEL CONTEMPORANEO, Galleria LIBA Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa)
PREMIO CITTA' DI NOVARA X Edizione, Orta San Giulio, Oleggio e Novara
- 2011: CONTEMPORANEAMENTE. TAVOLA ROTONDA ARTE CONTEMPORANEA, Complesso Monumentale di S. Caterina, Finalborgo (Savona)
I COLORI DELL'UNITA', Edificio Rosa Niglio Itri, Stella Cilento (Salerno)
PRETIOSA, Galleria Varart, Firenze
- 2014: LIBROPERA, Palazzo Pretorio, Figline Valdarno (Firenze)
- 2015: MAIL ART. NETWORKED DISRUPTION, Galerija Skuc, Ljubljana (Slovenia) e MMSU Museo di Arte Contemporanea, Rijeka (Croazia)
ARTCONNECTION 15, Aswara Art Gallery, Kuala Lumpur (Malaysia)
- VIRTUAL FLUXUS TWO, Spazio Ophen Virtual Art, Salerno
ARTE IN OFFICINA, ex IPSIA, Pontedera (Pisa)
SINTONIE. IN VIAGGIO CON LA PITTURA, Studio d'Arte del Lauro, Milano
- 2016: OPERE IN FORMA DI LIBRO D'ARTISTA, Galleria Art House, Bagno Vignoni (Siena)
REPLAY / IL VIZIO DELL'ERRORE, Sala Messina ex Pescheria, Giarre (Catania)
- 2017: BIENNALE DEL LIBRO D'ARTISTA IV Edizione, Castel dell'Ovo, Napoli
- 2018: FRAGILE III / HANDLE WITH CARE, Museo Teatro della Commenda di Pré, Genova
- 2019: BIENNALE DEL LIBRO D'ARTISTA V Edizione, Complesso Monumentale di San Domenico Maggiore, Napoli
INDAGINE NEOCOSTRUTTIVISTA VIII, Libreria Bocca, Milano
PER LEONARDO. L'ARTE E' LIBERA, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze
SIMPOSIO A TRE, Galleria LIBA Arte Contemporanea, Pontedera (Pisa)
SEGNALIBRO D'ARTISTA, Libreria Bocca, Milano
- 2021: DANTE IN FIGURA. CINQUANTATRE

- ARTISTI CONTEMPORANEI, Galleria Immaginaria, Firenze
- WERDEN / BECOMING, Tiroler Landesmuseen, Innsbruck (Austria)
- 2022: RILEGARE L'INFINITO, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze
- 100x100. CENTO ARTISTI PER CENTO LIBRI D'ARTISTA, D'A Spazio D'Arte Associazione Sincrexis, Empoli (Firenze)
- RILEGARE L'INFINITO, MO.C.A. Montecatini Contemporary Art, Montecatini Terme (PT)
- 2023: BIENNALE DEL LIBRO D'ARTISTA VI Edizione, Cascina Vanvitelliana, Bacoli (NA) e Biblioteca Comunale, Isola di Procida (NA)
- ARTE JEANS. IL FILO BLU DELL'ARTE CONTEMPORANEA, Palazzo Metelino, Genova
- 2024: FLORILEGIO ITALIANO, MO.C.A. Montecatini Contemporary Art, Montecatini Terme (PT)
- DISEGNO MADRE E PADRE, Esposizione della Classe di Pittura, Accademia delle Arti del Disegno, Firenze
- VENTIPERVENTI 2024. UTOPIA, Lineadarte Officina Creativa, Napoli
- DISEGNO MADRE E PADRE, Accademia degli Euteleti, Palazzo Migliorati, San Miniato (PI)
- DISEGNO MADRE E PADRE, Museo Civico e Diocesano, Palazzo delle Arti, Fucecchio (FI)
- EQUILIBRI, Galleria del Carbone, Ferrara
- 2025: DIE BRUCKE/IL PONTE, KREIS Galerie, Nurberg (Germania)
- BOoks / Bologna art books festival III edizione, MAMbo, Bologna
- CHIARO DI LUNA: 30 Artisti per la Galleria del Carbone, Galleria del Carbone, Ferrara
- 2026: ARTISTI 5+1, Galleria Arianna Sartori, Mantova